

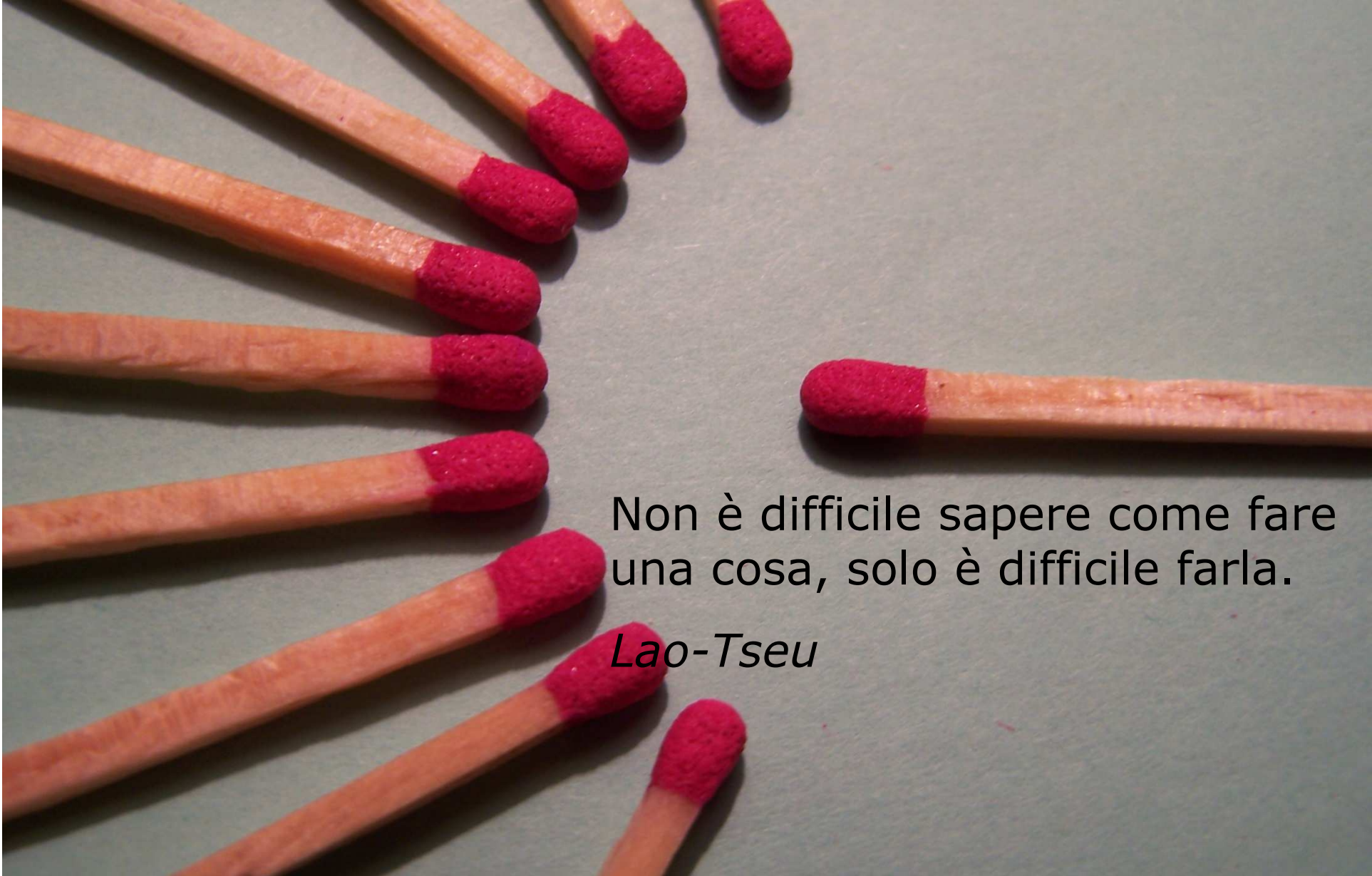
Progetto Life GPP: 10 anni di esperienza



Andrea Azzoni
Dirigente Agricoltura e Ambiente
Provincia di Cremona

Cagliari – 21 ottobre 2011

10 anni di GPP.....



Non è difficile sapere come fare
una cosa, solo è difficile farla.

Lao-Tseu



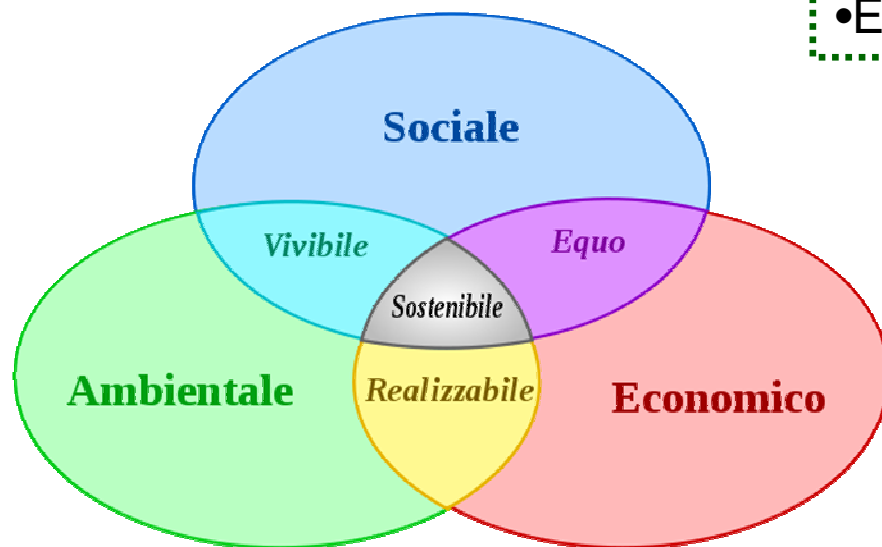
10 anni di GPP.....e di persone



LIFE 07 INF/IT/000410



•Che cosa significa “sostenibilità”



•La sostenibilità è la caratteristica di un processo o di uno stato che può essere mantenuto ad un certo livello indefinitamente.

•"equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie" (Rapporto della commissione Brundtland del 1987).

•È un concetto multidimensionale



COS'E' IL GPP

- Il *Green Public Procurement* (GPP - appalti pubblici verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche **integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto**, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il **minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita**".
- Il GPP è uno degli strumenti operativi più importanti nell'ambito delle politiche ambientali "di seconda generazione", che hanno **superato l'impostazione prevalentemente settoriale e normativa** delle precedenti abbracciando un **approccio** più ampio, trasversale alle diverse problematiche e volto a **coinvolgere tutti i soggetti operanti** all'interno del **sistema di produzione e consumo**.

GPP: il contesto di riferimento

- Negli ultimi anni ha preso corpo più decisamente **il ruolo del consumatore come attore fondamentale di questo processo**. Per questo si parla oggi di "**Produzione e consumo sostenibili**" (SCP) a indicare tutte le iniziative e strumenti intrapresi con l'obiettivo di migliorare sostanzialmente questi modelli e imprimere così una spinta nella direzione dello sviluppo sostenibile.

Comunicazione 15 maggio 2001: Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile

- Comunicazione giugno 2003 sulla Politica Integrata di Prodotto
- Libro Verde della Commissione Europea del 2004
- Direttive n. 17-18 del 2004: coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi

- La Comunicazione (COM (2008) 400/2 **Acquisti pubblici per un ambiente migliore**) ha posto come obiettivo da **conseguire entro il 2010**

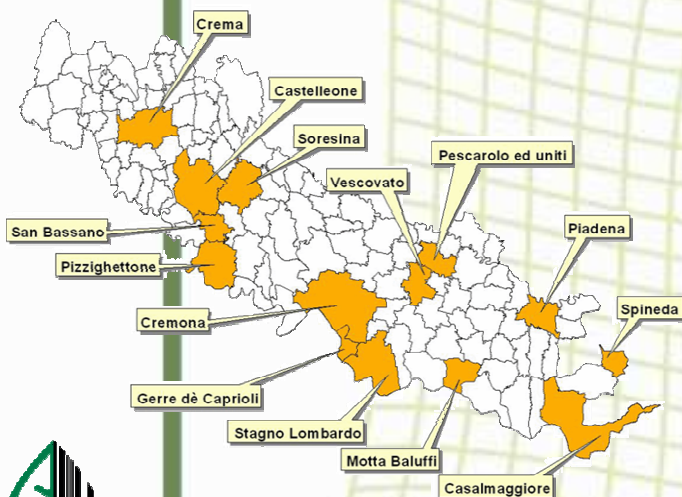


il 50% di acquisti "verdi" (sia come numero di appalti che come volume di acquisti)

GPP: il contesto di riferimento. L'esperienza della Provincia di Cremona



Provincia di Cremona



Livello Regionale

Ha favorito la creazione di una rete regionale con un approccio bottom-up. L'esperienza ha ispirato l'azione di Regione Lombardia che a sua volta ha favorito la cooperazione con altre PA



Livello Locale

Guida per i piccoli comuni in obiettivi di condivisione e di esperienze

Livello Nazionale

Le attività di creazione di rete sono finalizzate a integrare gli obiettivi in materia di GPP e portare avanti politiche di GPP



Italia

Qualche dato

Superficie:

1.770 Km²

115 Comuni

350.000

abitanti

468 dipendenti

ente Provincia



GPP: il contesto di riferimento

LIFE Environment: GPPnet La rete degli acquisti pubblici verdi (LIFE02 ENV/IT/000023)



LIFE 02 ENV/IT/000023

Beneficiario	Provincia di Cremona
Budget:	852,329.50 €
Contributo Programma LIFE:	398,000.00 €
Anno del Finanziamento:	2002
Durata:	dal 1-Dic-2002 al 30-Nov -2004

La prima esperienza viene condotta dalla Provincia di Cremona nel Progetto “GPPnet La rete degli acquisti pubblici verdi”, viene avviato nel Dicembre del 2002, quando, fino a quel periodo, l’unica rilevante esperienza di acquisti verdi in Italia era - per mense, carta e mezzi di trasporto - quella del Comune di Ferrara.

Oltre alla Provincia sono stati coinvolti in un percorso sul GPP 13 Comuni cremonesi sperimentatori

GPP: il contesto di riferimento

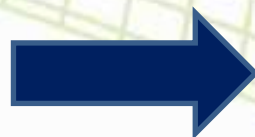
GPPnet La rete degli acquisti pubblici verdi

Obiettivo: introdurre i requisiti ecologici nelle forniture pubbliche

Attraverso un piano di lavoro operativo strutturato:

- l'**analisi** degli acquisti pubblici e delle responsabilità organizzative;
- la definizione degli obiettivi ambientali da raggiungere;
- la delimitazione del campo di intervento coerente con gli obiettivi ambientali;
- l'approvazione di un **Piano d'Azione per il GPP**, che riporti le categorie di beni e servizi di cui fare il *greening* e la percentuale di acquisti verdi;
- la definizione di procedure condivise per gli acquisti verdi e la condivisione dei criteri ecologici;
- l'**analisi degli effetti economici, ambientali** e di mercato dell'introduzione dei criteri ecologici, anche attraverso l'elaborazione di **Documenti di Prodotto**;
- l'elaborazione, la condivisione e l'emanazione dei bandi verdi;
- il monitoraggio degli effetti dei bandi verdi e del Piano d'Azione per il GPP;
- la formazione interna e la **condivisione con i fornitori**, fino alla realizzazione di vere e proprie Tavole di Prodotto.

Nel 2004 Viene
così prodotto a
livello italiano il
primo



Manuale GPPnet



GPP: il contesto di riferimento

GPPnet La rete degli acquisti pubblici verdi

Il contenuto

- Il **Manuale GPPnet**, tradotto in inglese, è un volume che illustra come introdurre “requisiti ecologici” nelle forniture dei beni e dei servizi al momento dell’acquisto.
- Il volume riporta i “criteri ecologici” per **189 tipologie di beni e servizi** (ricavati da **14 marchi ecologici esistenti a livello europeo**) da introdurre nei capitolati tecnici.



La comunicazione

Il manuale è stato accompagnato dal **CD-Rom “Piano d’Azione per il GPP”** in Italiano ed Inglese che contiene tutti i documenti prodotti durante il biennio di cofinanziamento del progetto LIFE.

La diffusione del progetto è inoltre avvenuto con la diffusione di un bollettino bimestrale, il **GPPinfoNET** - patrocinato dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ed inviato ad oltre cinquecento soggetti nazionale.



GPP: il contesto di riferimento

La nascita della Rete

Il Gruppo di lavoro nazionale GPPnet



COORDINAMENTO
AGENZE 21
LOCALI ITALIANE

Alla fine del **2004** nell'ambito del Coordinamento nazionale delle Agenzie 21 Locali Italiane nasce così il **Gruppo di Lavoro nazionale GPPnet**

La Rete GPPnet prevede i seguenti strumenti di lavoro:

- un **sito web** che si propone di mettere a disposizione “bandi verdi” italiani (www.compraverde.it);
- La produzione di un CD ROM “**Libro Aperto sul GPP** Acquisti pubblici verdi: ostacoli, strumenti e soluzioni”, che iniziasse a costituire una vero e proprio punto di riferimento delle esperienze italiane di GPP (oltre 3.200 pagine con l'accesso ad oltre 80 documenti ufficiali);
- incontri di lavoro annuali per esaminare tutti gli ostacoli e le soluzioni per la diffusione del GPP;
- la continuazione della pubblicazione del bollettino bimestrale GPPinfoNET;
- la costituzione di **nuove reti regionali** per il GPP.



COMUNI	PROVINCE	ALTRI ENTI	COREPLA
Azzanello	Bologna	APAT	Consorzio SIM Puglia Melissano (LE)
Bologna	Catanzaro	Ministero dell' Ambiente e della	EALP Srl
Borgo San Lorenzo	Cagliari	Tutela del Territorio	EHS
Brescia	Chieti	CONSIG	ENIT
Casarano	Ferrara	CTM Altromercato	FEDERAMBIENTE
Castelleone	Firenze	AIAB	Fondazione Lombardia Ambiente
Cavaso del Tomba	Genova	Ecosportello- Legambiente	Focus Lab
Cernusco Lombardone	Lecce	Scuola EMAS ed Ecolabel Puglia	FORMEZ Sardegna
Corsico	Macerata	Università Milano Bicocca	Segue.....
Crema	Mantova	Università Bocconi	Gesta Sas
Cremona	Milano	Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa	Gruppo esperti Strategia tematica
Empoli	Modena	Università Verde di Bologna	ambiente urbano
Firenze	Pesaro e Urbino	Università di Firenze	IGEAM
Ferrara	Ravenna	Università di Reggio Calabria	Istituto Delta (ecologia applicata)
Foggia	Rimini	Unione Industriali Padova	Labter Savona
Follonica	Roma	CCCCIA Ancona	LEDA (Centro di Educazione
Formigine	Torino	Ministero delle politiche agricole	Ambientale)
Gavorrano	Trento	alimentari e forestali Corpo forestale	IUAP
Genova	Varese	dello Stato Ispettorato generale	Pafin 91
Gioiosa Marea	Emilia Romagna Liguria	Istat	Punto 3
Grosseto	Lombardia	Argon	Scuola Agraria Parco di Monza
Lula	Marche	Agenda 21 Intercomunale dei Comuni	ITIS Galilei
Mantova	Puglia	di Desio, Cesano Maderno, Seveso,	SECUR-K
Massa	Sardegna	Meda	Studio Life Cycle Engineering
Melilli	Toscana	Rete A21 locali Toscana	Studio Sunrise Environmental Consulting
Montalto Marche	Umbria	Rete A21 locali Sicilia	FSC Italia
Monte San Pietro	ARPA	PLIS del Morla	TD Group Spa
Montignoso	Emilia Romagna	Alliance Sud (Svizzera)	NIER Ingegneria
Padova	Lazio	AssoSCAI	Novamont
Palagianello	Lombardia	Associazione Abitat (Lugano CH)	TEKNEZIA (Appalti verdi)
Palermo	Piemonte	Associazione in Itinere	MACCHI di CELLERE Gangemi
Pavia	Sicilia	BPM	Studio legale
Piadena	Toscana	Certquality	Studio Legale Tosato
Pisa	Umbria		CSAMED
Portogruaro	Valle d'Aosta		Associazione PEFC Italia
Reggio Emilia	Veneto		Studio Andriola
Ripatransone	ENTI PARCO		SOTRAL
Roma	Parco Montemarcello		Palm spa
Roncoferraro	Parco di Veio		STUDIO LCE
Rovereto	Parco Nazionale del Gran Paradiso		
San Benedetto	Comunità Montana Monte Pe		
del Tronto	Selva di Meana		
Sassuolo	UNCEN		
Savignano			
sul Rubicone			
Savona			
Scarlino			
Settala			
Signa			
Soresina			
Specchia			
Terlizzi			
Torino			
Vado Ligure			
Verona			
Vinci			
Area sistema di Casarano e comuni			
associati ed aggregati			

La Rete GPPnet conta (2004)
220 Pubbliche
amministrazioni aderenti

GPP: evoluzione del contesto

D.Lgs. 163/06 -Codice dei contratti pubblici

Art. 69. Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito

(art. 26 Direttiva 2004/18/CE; ecc.)

1. Le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, **purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità**, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onori.

2. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o **ambientali**.

GPP: evoluzione del contesto

- In Italia il Piano d'Azione Nazionale per il GPP - PAN GPP (Decreto Interministeriale 135 dell'11 aprile del 2008), pone come obiettivo che gli acquisti verdi raggiungano il livello delle migliori esperienze europee entro il 2020.

 *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

GPP - ACQUISTI VERDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Il GPP

Il GPP
Obiettivi del GPP
Legislazione europea
Legislazione nazionale

PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER IL GPP

Il PAN GPP in sintesi
Il monitoraggio del GPP
La gestione del PAN GPP
Criteri Ambientali Minimi
Criteri adottati
Criteri ambientali in via di definizione

Il PAN GPP in sintesi

Accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" (COM(2003) 302), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare ha elaborato, attraverso un ampio processo di consultazione con enti locali e parti interessate e con la collaborazione degli altri Ministeri Competenti (Economia e Finanze e Sviluppo Economico) e degli enti e strutture tecniche di supporto (CONSIP, ENEA, APAT, ARPA), il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (di seguito PAN GPP)". ([versione inglese](#))

Il Piano, adottato con il Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 Aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008), ha l'obiettivo di massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici in modo da farne dispiegare in pieno le sue potenzialità in termini di miglioramento ambientale, economico ed industriale.

Il PAN GPP fornisce un quadro generale sul Green Public Procurement, definisce

- il PAN GPP individua 11 categorie rientranti nei settori prioritari di intervento per le quali individuare **criteri ambientali minimi** da inserire nelle procedure di gara delle Amministrazioni attive negli acquisti verdi

buone pratiche della Provincia:

LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE PER GLI ACQUISTI VERDI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

Le linee guida sono costituite dall'insieme delle modalità organizzative, dei protocolli operativi per gruppi di prodotto, che includono le procedure di acquisto verdi, e degli strumenti di supporto concepiti nell'ambito del progetto attraverso il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività previste dal progetto GPP2 sono stati individuati i seguenti 10 beni e servizi prioritari per i quali sono stati definiti i protocolli operativi per l'acquisto di beni e servizi ad impatto ambientale ridotto.

Vernici/Prodotti per tinteggiature

Carta

Arredi

Vestiario

Calzature

Catering

Servizio di pulizia

Computer

Stampanti

Fotocopiatrici



Materiali per isolamenti

Bitumati

Servizi di trasporto pubblico

Mezzi di trasporto (parco auto)

Distributori automatici

cibi/bevande

Lampadine

Climatizzatore

Telefonini

Servizi Mensa

Gestione Ambientale

Acquisti e buone pratiche della Provincia: MANUTENZIONE STRADE - 2010

Dal 2003 al 2010 sono stati realizzati con la tecnica del **“riciclaggio a freddo in sito”** (recupero del fresato, cantiere in loco e stesura del bitume tiepido) circa 235.000 mq di **pavimentazioni** con un **risparmio di circa 2.500.000 €** rispetto al rifacimento completo delle pavimentazioni stradali con l'utilizzo della tecnica tradizionale (fresatura - trasporto in discarica del materiale di risulta - fornitura e posa di nuovi conglomerati bituminosi).

Oltre al risparmio economico si sono ottenuti:

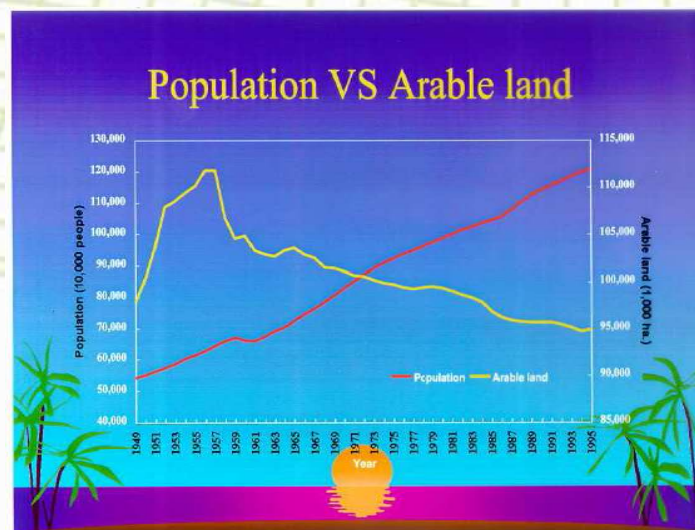
- meno bilici (**autoarticolati**) sulle strade
(circa - **2.250 n.**)
- meno **ore camionista**
(circa - **4.500 h**)
- meno **materiali nuovi**
(circa - **200.000 t**)
- meno **rifiuti** in discarica
(circa - **200.000 t**)

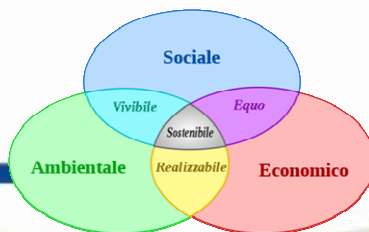


- **Gestione Appalto Calore degli edifici di proprietà o di competenza della provincia di Cremona.** L'appalto affida i costi del combustibile (intestazione bolletta) e delle attività di manutenzione e gestione degli impianti termici AL VINCITORE DELLA GARA garantendo prestazioni definite in capitolato (appalti calore 2008-2013). Gli interventi di riqualificazione tecnologica sono finanziati dalla ditta appaltatrice mediante logiche di finanziamento da parte di terzi e utilizzando il risparmio economico indotto dagli interventi di riqualificazione come motore economico finanziario dell'operazione. **Ultima gara risparmio 500.000€.** Il sistema prevede:
 - diagnosi e certificazione energetica degli edifici pubblici
 - **selezione centralizzata tempi e vani da riscaldare:** monitoraggio dei consumi, controllo gestore, dati utili per selezionare ulteriori ambiti di risparmio energetico (dopo gli impianti si procede ora a interventi di isolamento termico - coperture, serramenti, cappotti)
 - ricorso diffuso alle energie rinnovabili
 - allacciamento al teleriscaldamento
- **Efficienza energetica e uso risorse rinnovabili.** Realizzato 500 Kw fotovoltaico sulle scuole: pannelli fotovoltaici, presenza nell'atrio di un pannello a led illustra l'energia totale e parziale prodotta e la CO2 risparmiata, utilizzo di sensori automatici termici per l'illuminazione dei corridoi in un istituto tecnico. Scuola Lattiero - Casearia realizzata nel 2010 con criteri di efficienza energetica e uso FER (solare termico 19 Kw).

Acquisti e buone pratiche della Provincia: CONSERVATION FARMING (agricoltura intensiva sostenibile)

- Il tema dell'agricoltura conservativa è stato introdotto nella programmazione del Forum GPP che si è svolta a CremonaFiere il 7-8 ottobre 2010.
- Un progetto speciale ha riguardato infatti il “Premio mensa verde-miglior servizio di mensa a basso impatto ambientale”: si tratta di un riconoscimento rivolto alle mense, pubbliche e private, che utilizzano prodotti non solo biologici, equo-solidali o a km zero, ma anche provenienti da agricoltura conservativa. Il prodotto derivante da agricoltura conservativa verrà inserito nei “Criteri Minimi Ambientali” dei bandi per la ristorazione collettiva.





Sostegno alla produzione di cibo

Gestione sostenibile delle risorse naturali

Sostegno alla conservazione e sviluppo territoriale

Crescita intelligente: conoscenza e innovazione

Crescita sostenibile: maggior efficienza sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva

Crescita inclusiva: economia con un alto tasso di occupazione che favorisca coesione sociale e territoriale

3. Perché occorre una riforma?

Per rispondere alle sfide future

Sfide economiche

- Sicurezza alimentare
- Variabilità dei prezzi
- Crisi economica

Sfide ambientali

- Emissioni di gas serra
- Degrado dei terreni
- Qualità dell'acqua e dell'aria
- Habitat e biodiversità

Sfide territoriali

- Vitalità delle zone rurali
- Diversità dell'agricoltura dell'UE

Equità ed equilibrio del sostegno

Contributo alla strategia Europa 2020

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.



Beneficiario coordinatore	Provincia di Cremona
Beneficiari associati	Regione Liguria, Regione Sardegna, Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Ecosistemi
Budget:	2.120.500,00 €
Contributo Programma LIFE:	1.041.250,00 €
Anno del Finanziamento:	2007
Durata:	dal 01/02/2009 al 30/01/2012

**LA SECONDA FASE DEL GPP SI EVOLVE NEL PROGETTO
LIFE+2007 “GPPinfoNET” La rete informativa degli
acquisti pubblici verdi: un progetto di diffusione
delle reti per la comunicazione e lo sviluppo del GPP**

DOVE SI ATTUA:

Italia (**Liguria**, Lombardia, **Sardegna**,
Campania, Lazio, Sicilia),
Spagna (Catalogna),
Romania (Prahova),
Polonia (Lodz)



Obiettivi:

I principali obiettivi del Green Public Procurement Information Network sono:

- 1) La riduzione del consumo di materie prime (risorse) e la diminuzione dell'inquinamento derivato dagli acquisti pubblici.
- 2) Preparare il terreno per l'introduzione e l'attuazione del Piano Nazionale per il GPP;
- 3) Promuovere lo sviluppo del GPP a livello nazionale ed europeo.

Altri obiettivi specifici, che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi principali sono relativi alla **comunicazione**:

- 4) **Aumento della consapevolezza del ruolo del GPP** per l'implementazione delle strategie sul consumo e la **produzione sostenibile** includendo la promozione dell'innovazione tecnologica;
- 5) **Superamento delle barriere (scarsa informazione)** che ostacolano la realizzazione del GPP da parte delle PA



LIFE 07 INF/IT/000410



Beneficiario
coordinatore:



Beneficiari associati:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Sei Regioni Italiane:

Campania

Lazio

Liguria (partner)

Lombardia

Sardegna (partner)

Sicilia

Tre Regioni Europee:

Catalonia (Spain)

Lodzkie (Poland)

Prahova (Romania)

TOTALE VALORI INDICATORI - total indicators' values

RETI GPPinfoNET -



Data 31 - 01 - 2011

reti	LOMBARDIA	SARDEGNA	LIGURIA	CAMPANIA	LAZIO	SICILIA	CATALOGNA	LODZKIE	PRAHOVA	TOTALE reti GPPinfoNET
Numero di aderenti alla rete Number of members of the network	74	52	86	52	48	56	9	34	11	422
Numero buone pratiche realizzate Number of best practices	54	16	20	26	50	32	1	5	0	204
Numero bandi verdi pubblicati Number of Public Tenders published	65	8	14	1	17	9	1	0	0	115
% aderenti alla rete che hanno realizzato buone pratiche % in the network that have achieved best practice	27%	30%	21%	30%	25%	57%	11%	3%	0%	48%
% aderenti alla rete che hanno pubblicato bandi verdi % in the network that have published green tenders	35%	15%	7%	2%	15%	16%	11%	0%	0%	27%

Reti Regionali



INF/IT/000410



4 filoni di lavoro:



- Come utilizzare il GPP per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei rifiuti e più in generale quelli previsti dalle strategie di gestione dei rifiuti;
- Come utilizzare il GPP per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti e di promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, contribuendo all'attuazione del Patto dei Sindaci;
- Come costruire bandi e capitolati di gara "verdi" utilizzando riferimenti alle eco-etichette e ai sistemi di gestione ambientale nel rispetto delle norme che regolano gli appalti pubblici;
- Come introdurre il life cycle costing (LCC) nelle procedure d'acquisto per cogliere le opportunità di ottenere benefici economici oltre che ambientali.



Gli aderenti alle reti hanno elaborato e condiviso diversi documenti di indirizzo e operativi, quali:

- La delibera di adozione del GPP;
- Il regolamento per gli acquisiti verdi;
- L'atto di indirizzo per il GPP;
- La checklist per l'analisi dei fabbisogni
- I capitolati tecnici con i criteri ecologici.

A.7 Creazione delle reti nazionali per il GPP nelle regioni europee

- Il 10-11 marzo, tramite 2 seminari organizzati dal Comune di Lodz, ebbe inizio l'attività di diffusione supportata da ERCE (European Regional Centre for Eco-hydrology).
- Il 29 marzo, la Provincia di Prahova ha organizzato il kick-off meeting, durante il quale l'Ente Romeno per gli Appalti Pubblici ha presentato il Piano Nazionale per il GPP.
- La rete catalana è stata attivata da Xarxa de Ciutats I Pobles cap a la Sostenibilitat durante uno start-up meeting tenutosi il 23 febbraio a Barcellona.

Regione Lombardia: ALCUNI STRUMENTI PER PROMUOVERE IL GPP

L'ESPERIENZA MATURATA NEGLI ANNI CONDUCE A FAVORIRE MOMENTI DI INCONTRO / CONFRONTO TRA P.A. (la domanda) e IMPRESE (l'offerta)

Alcune possibili opportunità in Lombardia per fare COMUNICAZIONE, PROMOZIONE e FORMAZIONE per P.A. e imprese:

- La Rete regionale degli Acquisti Verdi
- La Centrale Regionale Acquisti
- Il Forum Compraverde
- Lo sportello GPP
- L'Accordo volontario per l'ecoinnovazione

In Lombardia è attiva la Rete regionale degli Acquisti Verdi

- la Rete al momento vede 74 soggetti iscritti, di cui:

TIPOLOGIA ENTE	TOTALE
Regione	1
Province	3
Comuni	34
Comunità Montane	1
Parchi	1
A.S.L./Aziende Ospedaliere	0
Scuole e Università	6
Agenzie e Centrali d'Acquisto	3
PRIVATI	24
	74

La rete è aperta anche alla partecipazione di soggetti legati al mondo dell'impresa, che guardano con attenzione agli sviluppi del mercato pubblico

Strumenti per l'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA IN LOMBARDIA: l'interlocuzione con la Centrale Acquisti regionale

Opportunità. Il ricorso a grandi stazioni appaltanti (come CONSIP, ecc.) costituisce una risorsa per inserire criteri ambientali nelle forniture dei Comuni, specie quelli piccoli che non hanno le risorse tecniche per orientare in chiave ambientale le proprie gare

In Regione Lombardia si **acquista verde** dal 2007

attraverso la

Centrale Regionale Acquisti



The screenshot shows the homepage of the Regione Lombardia Centrale Regionale Acquisti portal. The header features the Regione Lombardia logo and a navigation bar with links: 01. REGIONE, 02. CITTADINI, 03. IMPRESE, 04. AMBIENTE, 05. TEMPO LIBERO, and 06. SERVIZI. The main banner displays a landscape image with the text 'Centrale Regionale Acquisti' and a quote by John Maynard Keynes: 'La difficoltà non sta nel credere nelle nuove idee, ma nel fuggire dalle vecchie.' Below the banner, there is a 'MENU' section with a 'Home' link. A central message reads: 'Benvenuti nel nuovo portale degli acquisti della Regione' and 'Il portale è il punto di accesso al mondo del public procurement di Regione Lombardia:'. On the right, there is an 'ACCESSO RAPIDO' section with a 'Strumenti di e-procurement' link, a 'RICERCA' search bar, and a 'SELEZIONE News' link. The bottom right corner includes a 'ULTIME I ARCHIVIO' link.

Sportello informativo “Consumi sostenibili” di Regione Lombardia



- tel. 02.67651
- sportellogpp@regione.lombardia.it

Accordo volontario

tra Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, ARPA Lombardia e Lombardia Informatica - Centrale Regionale Acquisti (LISPA) per incentivare l'ecoinnovazione mediante la promozione di beni e servizi verdi all'interno del mercato

L'Accordo individua gli **Allegati tecnici** relativi alle seguenti categorie di beni e servizi:

- **Apparecchiature elettroniche e informatiche per ufficio e relativi materiali di consumo;**
- **Parco veicolare e mobilità del personale e degli utenti;**
- **Fornitura di energia elettrica, riscaldamento/raffrescamento degli edifici pubblici;**
- **Organizzazione di eventi di comunicazione a basso impatto ambientale.**

il contesto di riferimento

GPPinfoNET LIFE 07 INF/IT/000410

Il sito e le newsletter

Ogni rete regionale produce una newsletter trimestrale su buone pratiche e bandi GPP prodotti

www.gppinfonet.it



Reti Regionali

- Campania
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Sardegna
- Sicilia

Reti Europee



Newsletter

HOME

PROGETTO

DOCUMENTAZIONE

CONFERENZE

LINK

Home > Reti Regionali - Lombardia

Descrizione

Appuntamenti

Documenti

Newsletter

Lombardia

Rete regionale acquisti verdi

Il gruppo di lavoro Acquisti Verdi è stato avviato il 20 novembre 2006 coordinato dalla Provincia di Cremona con il supporto dello staff dell'Autorità Ambientale regionale nell'ambito del progetto "A scuola di GPP" cofinanziato dalla Regione Lombardia. Hanno aderito circa 20 enti tra comuni, unioni di comuni, comunità montane e province, formando così una **rete lombarda** di enti sensibili e attivi sulla tematica degli acquisti sostenibili e responsabili.

Poiché priorità regionale è quella di individuare criteri di efficienza energetica per l'acquisto di apparecchiature elettriche ed informatiche dall'ufficio da parte degli enti pubblici lombardi, come previsto dalla **Legge 24 dell'11/12/2006** "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni di gas a serra e tutela della salute e dell'ambiente" (pubblicata sul BURL 2006, 1° Supplemento Ordinario), il Gdl è stato direttamente coinvolto nella definizione e governance, nella definizione di una proposta di criteri minimi utilizzabili dalle amministrazioni nel momento dell'acquisto di apparecchiature elettriche ed informatiche, significativi per ridurre i consumi energetici ed efficaci rispetto ai principi del GPP.

Il Tavolo è nato quindi come un "laboratorio" che, a partire da un benchmarking dei

GPPinfoNET Liguria

GENNAIO 2011 N°6

A che punto è il progetto GPPinfoNET

Pasati la **Maratona** per il GPP (1-6 ottobre) e la **Giornata Nazionale del GPP**, le reti hanno ricominciato a lavorare a livello regionale. La rete **GPPinfoNET Lazio** si è riunita a Roma il 17 dicembre, stabilendo di proseguire le attività su due fronti: da un lato quello di una maggiore sensibilizzazione degli aderenti attraverso l'organizzazione di giornate formative-informative sui territori, dall'altro quello dell'approfondimento dei legami tra il GPP e gli obiettivi del Patto dei Sindaci. In **Campania**, la rete si è riunita il 15 novembre a Napoli e il 10 dicembre a Napoli. I gruppi tematici stanno avviando un approfondimento su diverse categorie di prodotti con l'obiettivo di arrivare ad impostare modelli di bandi e capitolati verdi. In **Sardegna**, i gruppi tematici si sono nuovamente riuniti questo mese ed hanno condiviso gli approfondimenti tematici realizzati da diversi aderenti, come ad esempio una raccolta di informazioni sulle diverse tipologie di sacchetti per la raccolta dell'umido che possono essere distribuite alle famiglie (in alcuni casi la distribuzione è a carico delle ditte che gestiscono il servizio di raccolta dei rifiuti quindi rientra nei requisiti previsti dai capitolati tecnici) e l'utilizzo del Life Cycle Costing. La **rete lombarda** si incontra a Milano il 2 marzo in concomitanza con un incontro del Gruppo di Lavoro Nazionale Acquisti Verdi. Le altre reti regionali stanno organizzando i prossimi incontri. Come sempre tutti gli aggiornamenti sugli esiti degli incontri delle reti e i documenti condivisi dai partecipanti possono essere consultati sul sito del progetto. Obiettivo fondamentale per il 2011, ultimo anno di svolgimento del progetto, sarà quello di aumentare il numero degli enti informati grazie alle reti regionali e di creare un circolo virtuoso delle buone pratiche realizzate dagli aderenti alle reti delle diverse regioni...buone pratiche che già sono emerse in questi mesi e che non possono che aumentare e migliorare! Nel frattempo anche le reti regionali europee sono in piena attività. Ad oggi si contano 19 aderenti alla rete GPPinfoNET Catalogna, 37 alla rete GPPinfoNET Lódzkie e 10 alla rete GPPinfoNET Prahova. A partire da questo mese saranno inoltre pubblicate anche le rispettive newsletter regionali.

Informazioni, novità e supporto dalla Commissione Europea

E' importante sottolineare che anche le attività di supporto alla diffusione del green public procurement messe in campo dalla Commissione Europea sono in continuo sviluppo. Compilare un anno di attività il servizio di Helpdesk per il GPP che funziona attraverso la casella elettronica gpp@ec.europa.eu attraverso la quale gli stakeholder possono inoltrare i loro quesiti sul GPP. L'helpdesk ha inoltre il compito di facilitare la ricerca dei siti dei PA incaricati di attuare il tema e di diffondere

ogni successiva del documento

GPPinfoNET Catalonia Spain

NEWSLETTER 1, JANUARY 2011

European regional newsletters: a new step for the GPPinfoNET project

The Regional Newsletters of the GPPinfoNET The Green Public Procurement Information Network project represent the main tool of information, update and exchange of best practices of the regional networks for GPP constituted within the project. Through the newsletters, adherents to the networks receive information on what is happening within the other regions involved and on all activities carried out by project partners. In addition, they have a dedicated section for the showcase of their best practices. Six issues of the regional newsletter have been published for the Italian regional networks since the start of the project. From this month onwards, also the European networks of Catalonia (Spain), Lódzkie (Poland) and Prahova (Romania) will have their own quarterly newsletter: if you are a member of the network, don't be shy and tell your good practice to your technical secretary...it will be shared with all the others!

Updates and news from the project partners

The GPPinfoNET project started in February 2009 and is run by the Province of Cremona in partnership with Region Liguria, Region Sardegna, the Italian Association for Local Agenda 21 and Ecosistemi. The first year of the project was dedicated to the creation of the regional networks for GPP in 6 Italian regions (Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia) and to the update, translation and dissemination of supporting materials such as the CD-ROM Open Book and the GPPinfoNET Handbook of the Province of Cremona. Moreover, the first European Conference took place in Bilbao (23 June) and the first National GPP Day was organised (9 October). In 2010, the first Interregional Meetings was held (1st part 16 April in Comiso and 2nd part 7 October in Cremona), together with the second National GPP Day (8 October). The three European regional networks were created, while the Italian ones met and worked regularly with the aim of deepening relevant issues and creating a continuous flow of information on green public procurement. The project website www.gppinfonet.it contains the full description of project objectives and activities and all the relevant documentation (reports of meetings, presentations, documents shared by networks' members) and has a specific section for each regional network.

Main challenge for this year will be to ensure that all the information gained by members of the 9 GPPinfoNET regional networks is used to make green public procurement happen. There will also be further opportunities of dialogue among networks as two more interregional meetings and the final project Conference are planned.

Updates and news from the European Commission

The GPP Helpdesk of the European Commission is now one year old. By contacting the e-mail address gpp@ec.europa.eu, stakeholders can ask questions and receive expert answers on all GPP relevant issues. The Helpdesk also provides a new alert service to receive regular updates on EU policies and best practices put in place by PAs across Europe. Latest news, that include details on the recently launched Consultation on the modernisation of EU public procurement policy can be found on the website http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm.



Riepilogo visite



Browser dei visitatori

Browser	Visite
Internet Explorer 8.0	177
Internet Explorer 6.0	94
Firefox 3.6	92
Internet Explorer 7.0	86
Google Chrome 6.0	27

1-5 di 20 [Successivo >](#)

Paesi dei visitatori

Paese	Visite
Italia	496
Spagna	35
Stati Uniti d'America	30
Sconosciuto	7

Grafico ultime visite



Motori di ricerca migliori

Motore di ricerca	Visite
Google	125
Bing	6
Virgilio	1

1-3 di 3

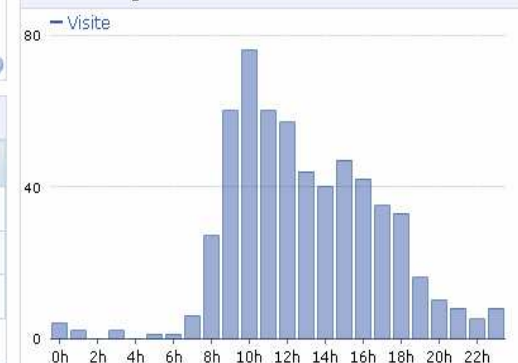
Lista di Parole chiave

Parola chiave	Visite
gppinfonet	56
gpp infonet	17
gpp info net	8
www.gppinfonet.it	6
green public procurement	2
gpp	2
gpp cremona 8 ottobre 2010	1
delibera adesione gpp	1
enti locali campania acquisti ...	1
keyword search	1

Durata delle visite

8-11 min 4-6 min 1-2 min **0-30S** 30-60s 6-8 min
2-4 min 11-15 min 15+ min

Visite per ora del server



Lista di Siti web esterni

Sito web	Visite
www.compraverde.it	27
www.google.it	21
dinamico2.unibg.it	18
it.wikipedia.org	16
www.aziitaly.it	12
www.diba.cat	10
www.comune.agrigento.it	9
www.sostenibile.cat	6
www.parks.it	5

Pubblicizzare i meeting, il sito e gli articoli

Action 24



Giornate Nazionali per il GPP

- Il 23 giugno 2009 a Bilbao, si è svolta la prima conferenza europea su GPPinfoNET.
- La prima Giornata Nazionale sul GPP si è svolta a Cremona in 9 ottobre 2009.
- La seconda Giornata Nazionale sul GPP si è svolta l'8 ottobre 2010 a Cremona in concomitanza con il Forum Internazionale CompraVerde-BuyGreen. Dal 1 all'8 ottobre 2010 si era svolta la "Maratona" per gli Acquisti Pubblici Verdi.

incontri interregionali

16 Aprile 2010 Comiso (RG)

1° incontro (parte I)

7 Ottobre 2010 Cremona

1° incontro (parte II)

31 Maggio 2011 Genova

21 Ottobre 2011 Cagliari

Giornata Nazionale sul GPP



1° forum italiano
Con sistema
certificato
BS8901

L'evento è preceduto e amplificato dall'iniziativa nota con il nome di "Maratona GPP", una settimana interamente dedicata agli acquisti verdi in tutta Italia.




GPP day
THE GREEN PUBLIC PROCUREMENT DAY
GIORNATA NAZIONALE DEGLI ACQUISTI VERDI

HOME PROGETTO DOCUMENTAZIONE

GPPinfoNET
THE GREEN PUBLIC PROCUREMENT
INFORMATION NETWORK

Home > GPPday2009

Giornata nazionale del GPP

Reti Regionali

- Campania
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Sardegna
- Sicilia

Reti Europee



Dal 2 al 9 ottobre 2009 si è svolta la **Maratona per gli Acquisti Verdi**, una settimana interamente dedicata agli acquisti verdi su tutto il territorio nazionale.

Enti pubblici e privati hanno partecipato all'iniziativa, **promuovendo** seminari informativi, conferenze stampa, messaggi pubblici, azioni di comunicazione e ogni altra iniziativa per coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti (enti locali, istituzioni, imprese, associazioni, scuole, ...) al fine di creare quella **massa critica** necessaria a richiamare e tenere alta l'attenzione sui temi fondamentali della **produzione e del consumo sostenibile nella nostra società**.

Giornata Nazionale sul GPP

8 ottobre 2010

Lombardia: accordo quadro tra Regioni, Province, Comune di Cremona e UnionCamere (Unione delle Camere di Commercio) per l'eco-innovazione

soggetti coinvolti. Ad "acquistare verde" li sollecita anche il Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN), approvato nel 2008 in Italia, costantemente attuato con l'approvazione dei Criteri Ambientali Minimi relativi ai settori di carta, elettronica, illuminazione, servizi energetici, arredi, divise e calzature, costruzione e manutenzione edifici e strade e servizi di ristorazione.

Ma pure il **sistema economico**, per essere più competitivo, è oggi chiamato a scelte rispettose dell'ambiente, sia nei processi di produzione che nei beni e nei servizi offerti. Inoltre, la **società civile organizzata** può svolgere un importante ruolo di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale.

OBIETTIVI

- **promuovere una cultura diffusa degli acquisti verdi**, aggiornando gli operatori pubblici e privati (profit e non profit) sulle politiche e gli orientamenti più attuali in materia, offrendo loro una formazione qualificata e presentando le ultime ricerche e sperimentazioni, soprattutto in merito al problema degli sprechi e all'adozione di principi di ecoefficienza;
- **favorire il confronto e le relazioni** tra istituzioni, imprese e società civile organizzata, valorizzando le migliori esperienze e progettualità esistenti a livello locale, nazionale e internazionale, promuovendo l'elaborazione di nuovi modelli e la creazione di nuove reti e sinergie innovative;
- **far incontrare la domanda e l'offerta di beni e servizi green**, incentivando la produzione e la commercializzazione di prodotti sostenibili e garantendo visibilità e opportunità di sviluppo alle aziende già orientate in questa direzione o desiderose di avviare nuove strategie.

ESPOSITORI

CompraVerde-BuyGreen risponde alle esigenze di aggiornamento, visibilità e incontro delle **numeroso realtà impegnate a diversi livelli nella diffusione degli Acquisti Verdi**.

La rassegna espositiva è rivolta ai seguenti soggetti:

- **Enti pubblici:** organismi istituzionali e tecnici decisi a livello locale, nazionale e internazionale, ministeri, regioni, province, comuni, comunità montane, enti parco, aziende sanitarie, aziende pubbliche, sistema scolastico, aziende municipalizzate, reti e associazioni degli enti locali, agenzie, network e coordinamenti, università, enti di formazione, centri di ricerca,...;
- **Aziende:** associazioni e network di imprese, società di consulenza ambientale, associazioni di categoria, agenzie di servizi, di certificazione e di controllo; consorzi obbligatori di filiera e consorzi di riciclo, imprese rete e piccole e medie imprese con particolare attenzione ai settori merceologici individuati dal PAN (Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement);
- **Società civile organizzata:** organizzazioni non profit, reti e coordinamenti di cittadini, campagne di sensibilizzazione ed educazione, progetti ed esperienze di tutela ambientale e sviluppo sostenibile,...;
- **Media di settore:** case editrici, riviste, giornali online, siti e portali, web community e agenzie di comunicazione,...;

VISITATORI

L'evento è aperto ad **amministratori, responsabili e addetti ai lavori del settore pubblico, professionisti ed esperti, operatori delle imprese di prodotti e servizi ecocompatibili, enti e organizzazioni non profit** e a tutti coloro che a vario titolo e a tutti i livelli sono impegnati nella diffusione degli Acquisti Verdi e delle buone pratiche.

La manifestazione è dedicata poi a tutti i cittadini (giovani, studenti, insegnanti, educatori, ...) interessati a conoscere da vicino le buone prassi di sostenibilità ambientale.



Forum Compraverde

BuyGreen Forum

- 50 eventi culturali e 4.000 visitatori



FS 553283



- La prima fiera BSI italiana
- **Esperienza Contatto Verde**: 600 contatti one-to-one di 20 minuti ciascuno per ogni partecipante, al fine di dare inizio a rapporti economici e commerciali, partnership e collaborazioni tecnologiche.





1° forum italiano
Con sistema
certificato
BS8901

GPPday e Fiera Forum Compraverde

Buy Green: 7-8 ottobre 2010



Stand GPPInfoNET (LIFE07 INF/IT/000410)

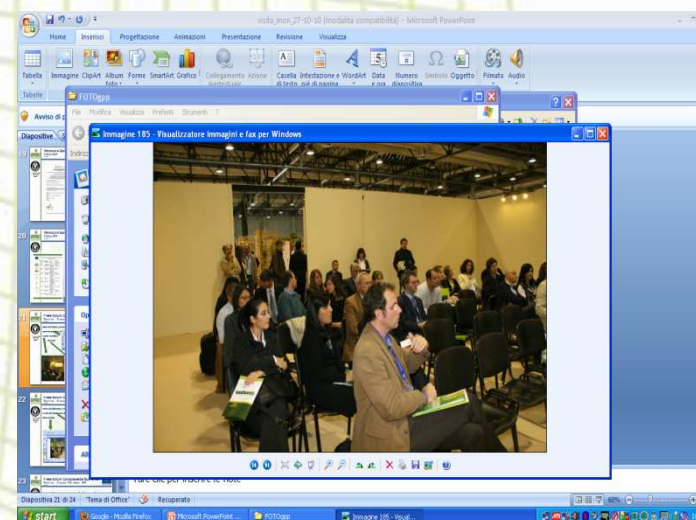
GPP seminari dalla
A alla Z

Accordo Volontario

Meeting



50 eventi
culturali e
oltre
4.000
visitatori



Fiera forum Compraverde Buy Green

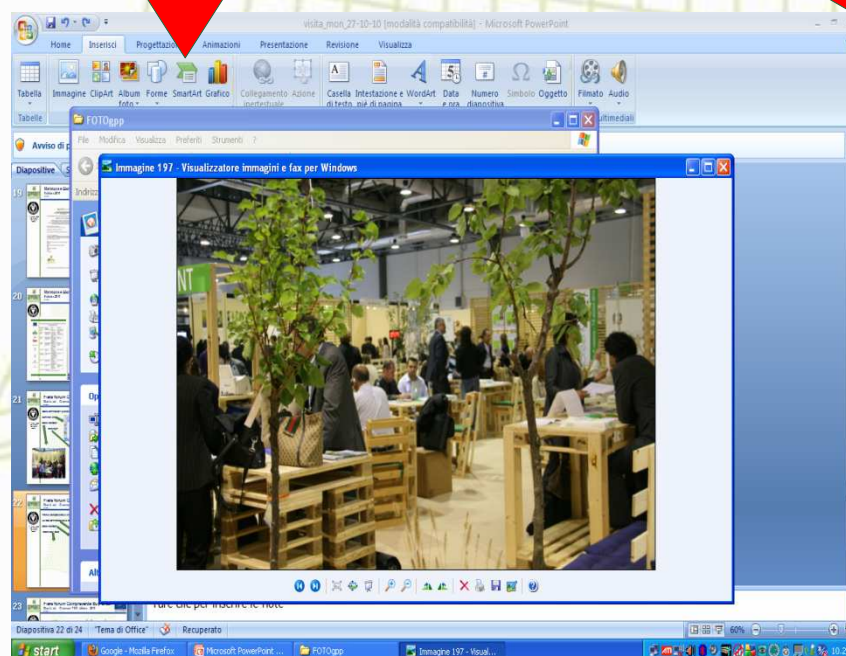
Quarta ed. – Cremona 8-9-10 ottobre 2010

Azione 15

Premio CompraVerde e MensaVerde 2010

The GPPInfoNet stand

Green Contact





www.forumcompraverde.it

Quinta edizione – Cremona 6-7 ottobre 2011



GPP dalla A alla Z. Attività di formazione gratuita realizzata a cura del gruppo Acquisti verdi nazionale, rivolta ad amministratori, operatori privati, responsabili P.A. acquisti



**Conferenza
Finale Europea
Progetto
GPPinfoNET**

**Maratona degli
acquisti verdi**



GPP: CRITICITA'

Le ragioni principali per cui le pratiche d'acquisto attuali faticano a recepire criteri “verdi” sono:

- **Scelte basate unicamente sul prezzo d'acquisto**

Eventuali prezzi d'acquisto superiori sono spesso compensati da costi minori lungo le fasi d'uso e smaltimenti dei prodotti a impatto ambientale ridotto, quindi se le scelte avvenissero sulla base dei costi lungo il **ciclo di vita**, le opzioni “verdi” risulterebbero preferibili anche dal punto di vista economico.

- **Mancanza di dialogo e coordinamento tra settori diversi all'interno della PA**

Spesso gli acquisti non sono centralizzati e non c'è coordinamento tra le attività effettuate dai diversi settori. Ne risultano uno spreco di risorse finanziarie ed umane oltre che un **mancato scambio di informazioni**.

GPP: CRITICITA'

- **Scarsa pianificazione delle strategie d'acquisto**
Gli acquisti non sono sempre il risultato di un processo di identificazione e razionalizzazione dei bisogni. Pertanto il tempo dedicato all'elaborazione della procedura e dei documenti di gara è limitato e non viene portato avanti un ragionamento ben strutturato sulle possibilità di includere criteri ambientali.
- **Difficoltà nella valutazione delle offerte**
Le stazioni appaltanti possono incontrare difficoltà nella valutazione delle offerte che includono requisiti ambientali (giudizio sulle prove di conformità ai criteri ambientali richiesti).
- **Carenza di informazione chiara sugli impatti ambientali di prodotti e servizi**
Specie ove non sono presenti eco-etichette di riferimento, può essere difficile per le stazioni appaltanti stabilire gli standard di prestazione ambientale da richiedere.

GPP: CRITICITA'

Le barriere principali al GPP sono:

- **Mancanza di volontà politica e di risorse**

Il GPP dovrebbe essere pienamente integrato negli obiettivi dell'amministrazione. **A livello decisionale non è percepita la potenzialità innovativa e di razionalizzazione della spesa pubblica.**

- **Siamo un "circolo per pochi"?**

Malgrado la diffusione delle reti la capacità di effettivo coinvolgimento di chi è al di fuori deve essere maggiore e trovare leve più efficaci (legare il GPP sempre più a temi pianificatori, ad esempio rifiuti, infrastrutture, cave, acqua)

- **Assenza di fornitori verdi**

La disponibilità sul mercato di alternative verdi per alcune categorie di prodotti e servizi è ancora scarsa, quindi in alcuni casi gli acquirenti pubblici non possono permettersi di limitare troppo la concorrenza. Va detto tuttavia che in alcuni casi il problema è legato anche alla **mancanza di informazione dei fornitori locali** in merito alle nuove opportunità di mercato offerte dal GPP.

- **Norme amministrative sugli acquisti pubblici**

In alcuni casi le norme che regolano gli acquisti pubblici, a livello nazionale o nell'ambito di regolamenti interni delle singole amministrazioni, possono risultare da ostacolo all'introduzione di criteri ambientali nelle procedure d'acquisto, scoraggiando gli acquirenti.

(per esempio: norme sui rifiuti che spesso scoraggiano riutilizzo degli inerti da costruzioni nei cantieri di opere pubbliche).

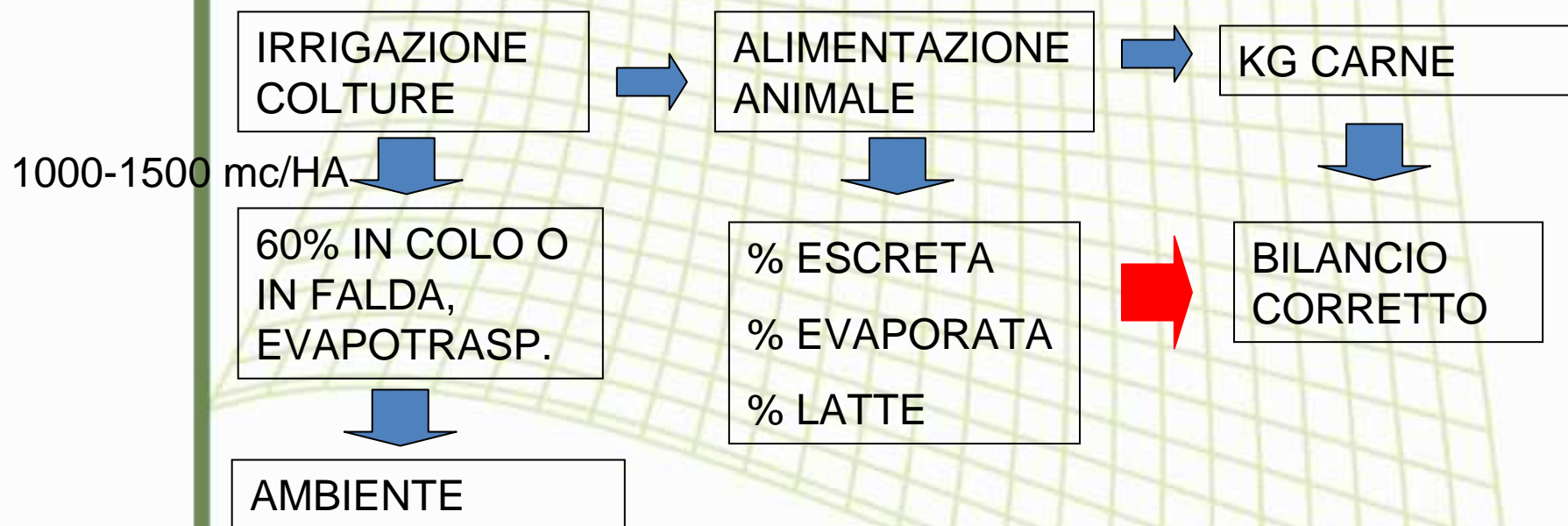
conclusioni

La **comunicazione** efficace costituisce **in Italia** ancora un fattore decisivo e **da potenziare** per lo sviluppo del GPP per potere accompagnare:

- il superamento delle inerzie culturali fisiologiche al cambiamento già in atto a livello europeo, attraverso iniziative che tocchino il vissuto delle amministrazioni e trovino la “chiave giusta”.
- un approccio meno “calato dall’alto” (affiancamento sul campo, accompagnamenti “su misura”, studi e approfondimenti dedicati alla singola realtà) e che coinvolgano maggiormente gli operatori economici
- il passaggio da una prima fase volontaristica e pionieristica ad una istituzionalizzata (attuazione del PAN) e specializzata (ecoetichettature e certificazioni di prodotto) che rifugga il pericolo di affrontare alcuni temi per “luoghi comuni”
- una gestione della spesa pubblica più oculata e lungimirante che consideri i vantaggi del ciclo di vita dei prodotti (LCC) e la riduzione degli sprechi in un tempo di “tagli” alle P.A.

Nel campo della ristorazione, Si orienta il consumo di alcuni prodotti (esempio consumo di carne nelle mense) in base a bilanci che si ritengono ambientalmente negativi.

Spesso in questi casi si considerano bilanci “parziali” e non si applica la valutazione dell’intero “ciclo di vita” della produzione



Inquietudini...

- molti obiettivi che stiamo perseguendo e su cui abbiamo lavorato in questi anni contengono, sì, la quotidianità ma anche il respiro del futuro più di quanto noi pensiamo. Quale rapporto con la parte politica?
- Le risorse vanno reperitenuovo Life?
- Aggancio al patto dei sindaci?

“Le difficoltà ... sorgono dall’inerente conflitto tra la necessità di controllare le attività esistenti e il bisogno di creare l’ambiente adatto che permetta a nuove idee di fiorire (e alle vecchie di trovare una morte tempestiva).



E CREARE UN'IMMAGINE ATTRAENTE DEL FUTURO

....